

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00040490

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Giovanni Battista bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Liguria

PVCP - Provincia GE

PVCC - Comune	Lavagna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFA - Autore opera finale /originale	Sanzio Raffaello e aiuti
ROFD - Datazione opera finale/originale	1518
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Francia/ Parigi/ Museo del Louvre
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1790
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1810
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito italiano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	210
MISL - Larghezza	145
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il quadro è incastonato in una sottile cornice lignea centinata e dorata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe; San Giovanni Battista bambino; Sant'Anna. Figure: due angeli. Oggetti: culla finemente intagliata; vaso con baccellature; libro. Fiori: un sereto di

soggetto	fiori portati da un angelo. Abbigliamento: (San Giuseppe) mantello. Interno: muro dai lati sagomati; tendaggi semiaperti sulla destra. Elementi architettonici: nicchia.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è la copia del famoso dipinto che Raffaello eseguì con aiuti nel 1518. Puntuale appare la ripresa del gruppo di figure; al pari del prototipo raffaellesco il cromatismo della copia del Ponte verde sui rossi, sui verdi, sui gialli ocre e sul blu, ma mancano i forti contrasti di luci e di ombre che caratterizzano il modello. Il dipinto di Raffaello venne donato da Lorenzo de' Medici, ambasciatore del Vaticano presso la corte di Francia, al re di Francia. In Liguria, un'altra copia del medesimo prototipo raffaellesco è conservata nella chiesa di S. Maria delle Nasche, opera di ignoto pittore del secolo XVI. Il quadro del Ponte non è menzionato nell'Inventario dei beni del santuario stilato nel 1915 ma in quello che risale al 1930. In questo lasso di tempo il dipinto dovrebbe essere pertanto entrato a far parte degli arredi della chiesa. La stereotipizzazione delle fisionomie e delle espressioni delle figure, oltre ad alcune evidenti incongruenze nella loro resa anatomica (si veda ad esempio la volumetria troppo accentuata delle spalle del San Giovanni e la posizione innaturale dell'angelo a sinistra) attestano che ci troviamo di fronte ad una copia mediocre dell'originale del Sanzio. Supporta quest'ipotesi anche la cromia del dipinto nel quale la semplificazione delle eterogenee soluzioni cromatiche raffaellesche (si veda ad esempio il pannello sul capo di Sant'Anna color ocre che nell'originale è quadrettato su sfondo bianco crema), la limitata gamma dei toni e la mancanza di accordi chiaroscurali conferiscono alla composizione un senso di appiattimento. Vi è inoltre da notare che le varianti apportate dall'ignoto copista nel suo lavoro di riproduzione dell'originale hanno conferito all'ambiente architettonico un aspetto singolare. Si veda ad esempio il muro dai lati sagomati o l'altro gradino che pone su due diversi livelli il piano di posa delle figure e quello dello spettatore e infine l'angolo vuoto a sinistra nel quale non compare alcun elemento paesaggistico. Per quanto concerne la cronologia del dipinto, si può ipotizzare, tenendo conto dell'irrigidimento al quale l'ignoto pittore ha conformato la composizione del Sanzio accantuandone il senso di freddezza accademica l'ideale classicista, che essa sia da porre nel periodo neoclassico, tra la fine del secolo XVIII e i primi decenni del secolo successivo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS GE 33889/Z

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1930

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTA - Autore	Chiappe D. M.
FNTD - Data	1975
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Campanella A.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBN - V., pp., nn.	p. 56
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Raffaello e la cultura
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p. 151
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 121
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Molinari A.
FUR - Funzionario responsabile	Cataldi Gallo M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lavaggi A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lavaggi A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	